



**Beschluss
der Landesregierung**

**Deliberazione
della Giunta Provinciale**

Nr. 301
Sitzung vom 22/03/2016
Seduta del

Betreff:

Bestimmungen für die ESF-Akkreditierung
der Autonomen Provinz Bozen

Oggetto:

Disposizioni in materia di accreditamento
FSE della Provincia autonoma di Bolzano

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

39.4

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Die Verordnung (EU) 1303/2013 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 17.12.2013 bezüglich der gemeinsamen Bestimmungen über den Fonds für regionale Entwicklung, den Europäischen Sozialfonds, den Kohäsionsfonds, den Europäischen Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums und den Europäischen Meeres- und Fischereifonds [...], sowie die Verordnung (EU) 1304/2013 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 17.12.2013 über den Europäischen Sozialfonds bilden die rechtliche Grundlage für die Funktionsweise der Struktur- und Investitionsfonds (ESI-Fonds) für den Zeitraum 2014-2020.

Mit Beschluss Nr. 918 vom 11.08.2015 hat die Landesregierung die Genehmigung des „Operationellen Programms Europäischer Sozialfonds 2014-2020“ im Rahmen des Ziels „Investitionen in Wachstum und Beschäftigung“ für die Autonome Provinz Bozen in Italien (CCI 2014IT05SFOP017) durch die Europäische Kommission mit Durchführungsbeschluss C(2015) 4650 vom 06.07.2015 zur Kenntnis genommen.

Gemäß der europäischen Richtlinien (Common Quality Assurance Framework - CQAF, sowie der Empfehlung des Europäischen Parlamentes und Rates vom 18. Juni 2009 zur Einrichtung eines europäischen Bezugsrahmens für die Qualitätssicherung in der beruflichen Aus- und Weiterbildung), der Bestimmungen des Dekretes des Ministeriums für Arbeit und Soziale Sicherheit Nr. 166/2001, sowie des Abkommens zwischen Staat, Regionen und autonomen Provinzen vom 23.03.2008, muss jede Einrichtung von der jeweils zuständigen Verwaltungsbehörde akkreditiert werden, um vom ESF kofinanzierte Bildungsmaßnahmen umzusetzen. Das ESF-Amt der Abteilung Europa, ist in seiner Eigenschaft als Verwaltungsbehörde des Europäischen Sozialfonds, die zuständige Behörde für Projekte des Europäischen Sozialfonds in der Autonomen Provinz Bozen.

Die ESF-Akkreditierung ist daher der Verwaltungsakt, mit welchem das ESF-Amt einer Einrichtung, welche die erforderlichen Voraussetzungen und Eigenschaften aufweist, die Möglichkeit anerkennt, vom ESF kofinanzierte Bildungsmaßnahmen umzusetzen.

Die ESF-Akkreditierung der Bildungs- und Orientierungseinrichtungen für die Programmperiode 2007-2013, die mit Beschluss n. 2263 vom 14.09.2009 eingeführt

Il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi [...], insieme al regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo formano la base giuridica per il funzionamento dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020.

Con delibera n. 918 dell'11.08.2015 la Giunta Provinciale ha preso atto dell'approvazione del "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Provincia autonoma di Bolzano in Italia (CCI 2014IT05SFOP017), approvato dalla Commissione Europea con Decisione d'esecuzione C(2015) 4650 del 06.07.2015.

In conformità a quanto previsto dalle indicazioni europee (Common Quality Assurance Framework – CQAF, nonché Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale), dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/2001, nonché dall'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 20.03.2008, per realizzare interventi di formazione cofinanziati dal Fondo sociale europeo ogni Ente deve essere accreditato dall'Amministrazione competente. Nella Provincia autonoma di Bolzano l'amministrazione competente per i progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo è l'Ufficio FSE della Ripartizione Europa, in qualità di Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo.

L'accREDITAMENTO FSE è quindi l'atto amministrativo con cui l'Ufficio FSE riconosce ad un Ente, che abbia i requisiti e le caratteristiche necessarie, la possibilità di realizzare interventi di formazione cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo.

L'accREDITAMENTO FSE di Enti di formazione e di orientamento per la programmazione 2007-2013, introdotto con Delibera n. 2263 del 14.09.2009, è decaduto con il 31.12.2013. È

wurde, ist mit dem 31.12.2013 verfallen. Daher muss ein neues Akkreditierungssystem für die Programmperiode 2014-2020 eingeführt werden, wobei das Akkreditierungsverfahren und die Anforderungen, die von den zu akkreditierenden Einrichtungen verlangt werden, festgesetzt werden.

Zu diesem Zwecke wurden die als wesentlicher Bestandteil des gegenständlichen Beschlusses beigefügten "Bestimmungen für die ESF-Akkreditierung der Autonomen Provinz Bozen" verfasst.

Dies alles vorausgeschickt und berücksichtigt,

beschließt

die **Landesregierung**

einstimmig in gesetzmäßiger Weise:

1. den Inhalt des als wesentlicher Bestandteil beigefügten Anhangs "Bestimmungen für die ESF-Akkreditierung der Autonomen Provinz Bozen" zu genehmigen;
2. den Beschluss Nr. 2263 vom 14.09.2009 aufzuheben;
3. die spezifische Festlegung der im Anhang des Beschlusses enthaltenen Akkreditierungsanforderungen künftigen, in Form von Dekret des Direktors des ESF-Amtes verfassten Verwaltungsakten, zu überlassen;
4. die Festsetzung und Genehmigung des Formulars für den Akkreditierungsantrag, des Verfahrens, der Kontrollen und Stichproben, sowie der Handbücher künftigen, in Form von Dekret des Direktors des ESF-Amtes verfassten Verwaltungsakten, zu überlassen;
5. den gegenständlichen Beschluss samt Anhang im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol, sowie auf der Internetseite www.provinz.bz.it/europa/de/eu-foerderung/europaeischer-sozialfonds-esf.asp zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

quindi necessario istituire un nuovo sistema di accreditamento per la programmazione 2014-2020, specificando il procedimento di accreditamento, nonché i requisiti richiesti agli Enti in accreditamento.

A tal fine sono state redatte le "Disposizioni in materia di accreditamento FSE della Provincia autonoma di Bolzano" allegate come parte integrante alla presente Delibera.

Tutto ciò premesso e considerato

la **Giunta Provinciale**

delibera

a voti unanimi legalmente espressi:

1. di approvare il contenuto dell'allegato "Disposizioni in materia di accreditamento FSE della Provincia autonoma di Bolzano" parte integrante della presente deliberazione;
2. di revocare la Delibera n. 2263 del 14.09.2009;
3. di demandare la specificazione dei requisiti enunciati all'allegato della presente Delibera a successivi atti assumenti la forma di Decreto del Direttore dell'Ufficio FSE;
4. di demandare la definizione e l'approvazione della modulistica per la domanda di accreditamento, delle modalità di presentazione, di controllo e di campionamento, nonché della manualistica a successivi atti assumenti la forma di Decreto del Direttore dell'Ufficio FSE;
5. di pubblicare la presente deliberazione unitamente al relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige nonché sul sito internet www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/fondo-sociale-europeo-fse.asp.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.

Disposizioni in materia di accreditamento FSE della Provincia autonoma di Bolzano

Articolo 1 Accreditamento

1. Con il presente atto la Provincia autonoma di Bolzano definisce le regole di cornice del sistema di accreditamento FSE finalizzato ad introdurre e mantenere standard di qualità nel sistema di orientamento e formazione professionale con garanzie preventive relative alle capacità tecniche ed organizzative degli Enti accreditati.
2. L'accREDITamento è l'atto con cui l'Amministrazione Pubblica competente riconosce ad un Ente pubblico o privato la possibilità di realizzare interventi di formazione cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo. In particolare, l'accREDITamento dell'Ente è condizione per l'affidamento in gestione degli interventi aventi contenuto formativo nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 25 maggio 2001, n. 166.

Articolo 2 Ambito soggettivo di applicazione

1. Possono essere accreditati tutti i soggetti giuridici pubblici e privati - ivi comprese le strutture provinciali non coinvolte nell'attuazione del Programma Operativo FSE - che abbiano i requisiti stabiliti dal seguente art. 3 e che prevedono l'esercizio dell'attività di formazione e/o di orientamento tra le proprie finalità statutarie. Inoltre, ove richiesto dalla vigente normativa, gli Enti da accreditare devono essere iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio.
2. L'accREDITamento non è previsto per le società o altri organismi che offrono formazione in forma diretta o associata per i propri dipendenti. Lo stesso vale per le persone fisiche o singoli liberi professionisti.

Articolo 3 Requisiti per l'accREDITamento

1. I requisiti per l'accREDITamento sono i seguenti:
 - I. disponibilità per l'intero periodo di validità dell'accREDITamento di almeno una sede operativa ubicata in Provincia di Bolzano, idonea in termini di risorse infrastrutturali e logistiche rispetto alle norme in materia di igiene, sanità e sicurezza e adeguate con riferimento alle esigenze formative;
 - II. affidabilità economica e finanziaria del soggetto giuridico e del suo legale rappresentante;
 - III. adeguata dotazione di risorse gestionali e professionali, che assicuri un assetto organizzativo professionale stabile, atto a garantire il presidio funzionale dei processi di direzione, gestione economico-amministrativa, analisi dei fabbisogni, progettazione ed erogazione dei servizi;
 - IV. rispetto degli indicatori specifici di efficienza ed efficacia con riferimento ad elementi quantitativi di performance;
 - V. attivazione di strumenti di relazione stabile con il territorio provinciale finalizzati alla creazione di una rete di dialogo con gli attori dei sistemi che operano nel settore territoriale dei servizi per la formazione e nel contesto socio-economico produttivo locale.
2. Il requisito I. "Risorse infrastrutturali e logistiche" prevede la disponibilità di una sede operativa sul territorio provinciale che sia stabile, presidiata da una persona fisica ed ad uso esclusivo, nonché la disponibilità di un'aula didattica. Quest'ultima dovrà essere conforme alle norme in materia di igiene, sanità e sicurezza della Provincia autonoma di Bolzano, essere atta ad ospitare almeno quindici persone e presentare una superficie a persona pari a 1,95 mq. Il requisito prevede altresì l'adeguata destinazione d'uso dei locali, il rispetto della normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro, il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, la rintracciabilità e visibilità dei locali, nonché la disponibilità di arredi e attrezzature idonee allo svolgimento dell'attività.
3. Il requisito II. "Affidabilità economico-finanziaria" riguarda sia il soggetto giuridico richiedente l'accREDITamento sia il suo legale rappresentante. A tal fine l'Ente deve garantire una situazione

patrimoniale e finanziaria adeguata, l'affidabilità del soggetto giuridico, un sistema contabile articolato per singola attività progettuale, il rispetto degli obblighi di pagamento di imposte e tasse, il rispetto degli obblighi di pagamento di contributi previdenziali e degli obblighi derivanti dal rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

L'affidabilità economico- finanziaria del legale rappresentante è comprovata dalla sua integrità e dalla correttezza personale, ossia dall'assenza a suo carico di procedure d'insolvenza di qualsivoglia tipo e dall'assenza di sentenza di condanna passata in giudicato per reati gravi ovvero assenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, nonché per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, associazione di tipo mafioso L. 575/65 e successive modifiche, di corruzione, di frode e riciclaggio.

4. Il requisito III. "Capacità gestionale e risorse professionali" prevede che l'Ente sia in grado di governare i diversi processi di lavoro necessari all'erogazione del servizio formativo in termini di risorse gestionali (organizzazione e procedure) e professionali (credenziali) presso la sede operativa accreditata.

A tal fine l'Ente deve garantire una gestione trasparente, attraverso la definizione del modello organizzativo, nonché la trasparenza delle informazioni relative ai processi, alle risorse formative e ai fornitori.

L'Ente deve inoltre garantire il presidio procedurale dei processi di lavoro necessari per la produzione del servizio formativo, ossia la direzione, la gestione economico-amministrativa, l'analisi dei fabbisogni, la progettazione e l'erogazione (che a sua volta si suddivide in coordinamento, monitoraggio, rilevazione della soddisfazione, verifica degli apprendimenti, verifica dell'impatto degli interventi e tutoraggio).

L'Ente è tenuto altresì a garantire il presidio funzionale dei processi mediante l'individuazione di un responsabile per ogni processo garantendo l'adeguatezza del personale coinvolto nell'organizzazione. L'Ente dovrà garantire il possesso di una serie di requisiti minimi relativi ai responsabili che presidiano i suddetti cinque processi di lavoro, nonché l'aggiornamento delle loro competenze e la natura continuativa del rapporto di lavoro con gli stessi.

5. Il requisito IV. "Efficienza ed Efficacia" riguarda la capacità effettiva dell'Ente di raggiungere costantemente performance adeguate nella gestione degli interventi formativi finanziati. Tali performance sono verificate dall'Ufficio FSE attraverso un set di indicatori (esperienza pregressa, performance progettuale, livello di abbandono, successo formativo, livello di occupazione, livello di occupazione coerente, livello di soddisfazione). L'Ente è tenuto a rientrare nei valori dei parametri definiti. Le informazioni alla base del calcolo dei parametri devono essere conservate e messe a disposizione dall'Ente, nonché inviate all'Ufficio FSE secondo i tempi e le modalità definiti. Il calcolo degli indicatori è eseguito su base annuale con prima scadenza ad un anno dal provvedimento di accreditamento.

Il suddetto requisito non è soggetto a verifica per i soggetti giuridici costituiti da meno di tre anni. Tale requisito deve essere comunque in possesso dell'Ente accreditato al compimento del triennio dalla costituzione del soggetto giuridico, qualora l'Ente nel triennio abbia realizzato interventi formativi cofinanziati dal FSE.

6. Il requisito V. "Strumenti di relazione con il territorio provinciale" prevede l'esistenza di relazioni con gli attori della rete territoriale dei servizi per la formazione e l'esistenza di relazioni con gli attori del contesto socio-economico e produttivo della Provincia autonoma di Bolzano. La dimostrazione delle predette relazioni avviene tramite stipula di un documento di relazione formale e attraverso la produzione della documentazione in esito alle attività svolte.

Articolo 4 **Domanda di accreditamento**

1. Tutti gli Enti interessati ad ottenere l'accREDITAMENTO devono formulare la relativa domanda.
2. La domanda di accREDITAMENTO va compilata e presentata all'Ufficio FSE mediante l'applicativo on-line, fornendo tutte le dichiarazioni e allegando la documentazione corretta e completa a dimostrazione del possesso dei requisiti di accREDITAMENTO.

3. La domanda deve dimostrare la presenza dei requisiti di cui all'art. 3, nonché l'impegno a:
 - I. accettare in ogni momento il controllo da parte dell'Ufficio FSE anche sotto forma di verifica ispettiva in loco, in ordine alla sussistenza dei requisiti di accreditamento;
 - II. provvedere ad un'adeguata copertura assicurativa dei rischi di infortunio e di responsabilità civile connessi all'esercizio degli interventi formativi;
 - III. applicare al personale dipendente i contratti collettivi di lavoro relativi alla categoria di riferimento e, nel caso di ricorso a contratti di lavoro non subordinato, a rispettare gli eventuali accordi o contratti collettivi riguardanti tali forme di lavoro.
4. Con riferimento all'obbligo di cui al punto II. l'Ente accreditato dovrà provvedere all'apertura di apposite posizioni assicurative presso l'I.N.A.I.L. (Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) per ogni partecipante di ogni azione formativa, qualora i partecipanti (in età lavorativa) non siano già coperti da analoghe garanzie. L'Ente accreditato dovrà altresì stipulare idonea polizza assicurativa di Responsabilità civile verso dipendenti e prestatori di lavoro (RCO) e Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), che copra i rischi derivanti dall'esecuzione delle attività formative. In particolare, detta polizza assicurativa dovrà prevedere risarcimenti per invalidità permanente e per morte con riferimento a tutti i periodi di formazione (in aula, durante lo stage, nel corso di visite di studio, ecc.).
5. Ove il soggetto richiedente abbia la certificazione ISO 9001:2008 (o versione più recente) nell'area "Istruzione" (settore EA 37), oppure la certificazione EFQM *Recognised for Excellence* ha la possibilità di chiedere l'applicazione della cd. "semplificazione ISO/EFQM" con riferimento ai requisiti di volta in volta indicati nella domanda di accreditamento.
6. La richiesta di accreditamento può essere presentata in ogni momento durante l'intero periodo di programmazione.
7. Per partecipare ad un Avviso di gara per l'ottenimento di una sovvenzione o ad una gara d'appalto, l'Ente dovrà presentare la domanda di accreditamento entro la scadenza dell'Avviso stesso. In ogni caso l'Ente dovrà essere accreditato al momento dell'avvio dell'attività di progetto. In caso di mancata presentazione della domanda di accreditamento nei termini suddetti o di diniego dell'accREDITAMENTO è prevista l'esclusione dalla graduatoria o dall'aggiudicazione dell'appalto.

Articolo 5 Valutazione delle domande

1. L'istruttoria delle domande, ove non espressamente derogato, segue quanto stabilito dalla Legge Provinciale 22 ottobre 1993, n. 17 "Disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche.
2. L'Ufficio FSE esegue la valutazione delle domande mediante l'esame della correttezza, completezza e coerenza della documentazione presentata, nonché delle dichiarazioni sostitutive presentate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
3. Nel caso l'Ente abbia richiesto l'applicazione della "semplificazione ISO/EFQM", la valutazione del possesso dei requisiti previsti all'art. 3 è svolta con riferimento alla documentazione del sistema di qualità certificato.
4. Il procedimento di accreditamento si conclude nel termine di sessanta giorni dalla ricezione della domanda con il rilascio del provvedimento di concessione o di diniego dell'accREDITAMENTO, che assumerà la forma di Decreto del Direttore d'Ufficio FSE.
5. Qualora in sede di istruttoria delle domande emerga la necessità di ottenere chiarimenti, informazioni o documenti integrativi, l'Ente riceve una comunicazione scritta contenente in dettaglio le richieste unitamente all'indicazione di un termine per l'integrazione. In tal caso, il procedimento di accREDITAMENTO è sospeso dalla data di invio della comunicazione fino alla data di ricevimento di quanto richiesto o alla scadenza del termine previsto per l'integrazione. Nel caso di mancata integrazione entro il termine a tale scopo assegnato, l'amministrazione definisce il procedimento sulla base della documentazione agli atti.

6. Durante il periodo iniziale di implementazione del sistema di accreditamento relativo alla programmazione 2014-2020 verrà data priorità all'istruttoria delle domande di accreditamento presentate da parte degli Enti che avvanzeranno proposte progettuali inerenti agli Avvisi pubblicati dall'Ufficio FSE.

Articolo 6 **Periodo di validità dell'accREDITamento**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 7, l'accREDITamento dell'Ente ha validità dall'emanazione del provvedimento di accREDITamento sino alla conclusione del periodo di Programmazione 2014-2020.
2. Qualora nel periodo di validità dell'accREDITamento l'Ufficio FSE introduca modifiche ai requisiti o al loro contenuto specifico, l'accREDITamento in precedenza rilasciato resta valido per un anno dalla modifica introdotta. Entro tale ultimo termine gli Enti accREDITati devono adeguarsi rispetto alla modifica introdotta.

Articolo 7 **Conferma e mantenimento**

1. Durante il periodo di validità dell'accREDITamento gli Enti accREDITati, al termine di ogni anno, hanno l'obbligo di confermare mediante l'applicativo on-line la permanenza dei requisiti, fornendo, qualora ve ne fossero, informazioni e documentazione aggiornate. La prima conferma dovrà essere fatta ad un anno dal rilascio del provvedimento di accREDITamento.
2. In caso di mancata conferma dei requisiti entro trenta giorni dalla scadenza annuale, previo invito a provvedere, l'accREDITamento è revocato.

Articolo 8 **Controlli e verifiche periodiche**

1. Nel corso del periodo di validità dell'accREDITamento l'Ufficio FSE esegue controlli annuali a campione su almeno il sei per cento (6%) delle domande di accREDITamento, nonché delle dichiarazioni di conferma del possesso dei requisiti rese dall'Ente in sede di mantenimento. In tale occasione sarà verificata l'esistenza e la permanenza dei requisiti di accREDITamento.
2. I suddetti controlli comportano verifiche amministrative documentali e sopralluoghi presso l'Ente, entrambi eseguiti dagli ispettori amministrativi dell'Ufficio FSE, che si potranno eventualmente avvalere dell'ausilio di funzionari di altre Ripartizioni provinciali, ove necessario. Dei controlli è redatto un verbale di accertamento.
3. La verifica in loco avviene presso la sede operativa, nonché presso l'aula didattica dell'Ente site nella Provincia di Bolzano indicate in sede di accREDITamento. La visita ispettiva ha per oggetto i locali dell'Ente e la documentazione a supporto della gestione dell'accREDITamento, la quale deve essere reperibile in loco. L'Ente in accREDITamento deve dimostrare di applicare sistematicamente quanto richiesto. Al termine del controllo in loco l'ispettore consegna al responsabile dell'Ente accREDITato, o suo sostituto presente durante la verifica ispettiva, il verbale di avvenuta verifica sottoscritto da entrambe le parti. Tale verbale conferma la presenza dei soggetti coinvolti nella verifica e lo svolgimento del controllo ispettivo. Al controllo in loco seguirà una relazione dell'Ufficio FSE contenente l'esito della verifica ispettiva, rispetto alla quale l'Ente potrà produrre osservazioni e controdeduzioni entro un termine di trenta giorni dal ricevimento della stessa.
4. Per gli Enti ai quali è stato concesso l'accREDITamento in regime di "semplificazione ISO/EFQM", le verifiche periodiche sono effettuate solo riguardo ai requisiti non coperti dalla semplificazione. Ciò sino al periodo di validità della certificazione stessa.
5. In caso di accertate irregolarità trovano applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente, nonché le ipotesi di sospensione o revoca dell'accREDITamento delineate nell'articolo seguente.

Articolo 9

Sospensione e revoca dell'accreditamento

1. Nel caso si riscontri che l'Ente accreditato non sia più in possesso di uno o più requisiti previsti o emerga il mancato rispetto degli impegni assunti, l'Ufficio FSE comunica per iscritto all'Ente quanto riscontrato e lo invita a presentare le eventuali osservazioni e controdeduzioni entro un termine massimo di trenta giorni. Trascorso inutilmente il termine indicato o nel caso di mancato accoglimento di quanto dedotto dall'Ente, l'accreditamento è sospeso o revocato a seconda della gravità delle mancanze rilevate.
2. Ove le mancanze riscontrate siano sanabili da parte del soggetto, l'Ufficio FSE dispone la sospensione del provvedimento di accreditamento tramite comunicazione scritta del Direttore d'Ufficio e stabilisce le prescrizioni necessarie per regolarizzare la posizione, nonché il relativo termine. La sospensione opera fino a quando l'Ente abbia regolato la sua posizione e comunque sino a decorrenza del termine a tale scopo stabilito. La sospensione non ha effetto sui progetti già in esecuzione. Nel caso in cui l'Ente sia titolare di progetti approvati in seguito di Avviso di gara, ma non ancora eseguiti, l'avvio dell'attività progettuale dell'Ente il cui accreditamento è stato sospeso, è subordinato al superamento della mancanza che ha portato alla sospensione dell'accreditamento.
3. Nel caso in cui le mancanze riscontrate non siano sanabili o il soggetto interessato non abbia ottemperato nei termini alle prescrizioni impartite per la risoluzione del problema che ha portato alla sospensione, l'Ufficio FSE, con Decreto del Direttore d'Ufficio, dispone la revoca dell'accreditamento.
4. Costituisce in ogni caso aspetto non sanabile e quindi causa di revoca dell'accreditamento il venir meno dei seguenti requisiti:
 - l'adeguatezza dell'Ente, ossia devono persistere la consistenza e la finalità statutaria del soggetto giuridico;
 - l'affidabilità economico-finanziaria del soggetto giuridico e del legale rappresentante;
 - disponibilità di almeno una sede operativa e di un'aula didattica nell'ambito del territorio della provincia di Bolzano per l'intero periodo di durata dell'accreditamento.

L'accreditamento è altresì revocato nei seguenti casi:

- qualora l'Ente non permetta ai rilevatori l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche;
- qualora l'Ente non confermi annualmente il mantenimento dei requisiti di accreditamento;
- qualora permangano le condizioni relative alla sospensione nonostante i solleciti da parte dell'Ufficio FSE ad ottemperare agli adempimenti previsti.

La revoca dell'accreditamento preclude l'accesso agli Avvisi di gara per un anno dalla data della sua pronuncia ed ha effetto sui progetti già in esecuzione.

In caso di revoca dell'accreditamento il soggetto garantisce comunque la conclusione delle attività formative in corso, ove queste ultime abbiano superato il 50% dell'attività progettuale alla data di emissione del provvedimento di revoca. In caso di revoca dell'accreditamento di un Ente la cui attività progettuale non sia stata ancora avviata o risulti inferiore o uguale al 5% alla data di emissione del provvedimento di revoca, il progetto sarà revocato per decadenza dei requisiti di accreditamento. Nei casi di revoca dell'accreditamento di un Ente la cui attività progettuale al momento della revoca dello stesso sia compresa tra il 6% ed il 49%, l'Ufficio FSE valuterà di volta in volta l'interesse pubblico e l'opportunità di concludere l'attività progettuale.

Articolo 10

Rinuncia

1. Qualora un Ente accreditato, che risulti anche beneficiario di un'operazione formativa in regime di sovvenzione o di appalto pubblico di servizi, intenda rinunciare all'accreditamento, lo comunica per iscritto all'Ufficio FSE, che provvede alla revoca dell'accreditamento.
2. Qualora l'attività formativa sia già stata avviata, l'Ente è tenuto a portare a termine l'attività nell'interesse dei destinatari dell'intervento.
3. Qualora la rinuncia sia determinata dal venir meno di requisiti di accreditamento l'Ufficio FSE può precludere l'ulteriore svolgimento dell'attività formativa, tenuto conto dello stato di avanzamento del

progetto e dei principi enunciati all'art. 9. Resta ferma la possibilità per la Provincia di chiedere il risarcimento dell'eventuale danno subito.

Bestimmungen für die ESF-Akkreditierung der Autonomen Provinz Bozen

Artikel 1 Akkreditierung

1. Mit gegenständlichem Akt definiert die Autonome Provinz Bozen die Rahmenbestimmungen des ESF-Akkreditierungssystems mit dem Ziel, Qualitätsstandards im Orientierungs- und Berufsbildungssystem bzw. präventive Maßnahmen in Bezug auf die technischen und organisatorischen Fähigkeiten der akkreditierten Einrichtungen einzuführen und beizubehalten.
2. Die Akkreditierung ist der Akt, mit welchem die zuständige öffentliche Verwaltung einer öffentlichen oder privaten Einrichtung die Möglichkeit anerkennt, vom Europäischen Sozialfonds kofinanzierte Bildungsmaßnahmen umzusetzen. Insbesondere ist die Akkreditierung der Einrichtungen Voraussetzung für die Verwaltung von Bildungsmaßnahmen gemäß den Bestimmungen des Dekrets des Ministeriums für Arbeit und Soziale Sicherheit vom 25. Mai 2001, Nr. 166.

Artikel 2 Subjektiver Anwendungsbereich

1. Es können alle öffentlichen und privaten Rechtssubjekte akkreditiert werden - einschließlich der Einrichtungen der Provinz Bozen, die nicht in die Umsetzung des Operationellen Programms des ESF einbezogen sind - die den Anforderungen laut Art. 3 entsprechen und die als satzungsgemäßen Zweck Bildungs- und/oder Orientierungstätigkeiten aufweisen. Die zu akkreditierenden Einrichtungen müssen zudem, falls gesetzlich vorgesehen, im jeweiligen örtlich zuständigen Handelsregister der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer eingetragen sein.
2. Für Gesellschaften oder sonstige Organisationen, die allein oder in gemeinschaftlicher Form Weiterbildungen für die eigenen Mitarbeiter anbieten, ist die Akkreditierung nicht vorgesehen. Desgleichen werden weder Privatpersonen noch einzelne Freiberufler akkreditiert.

Artikel 3 Akkreditierungsanforderungen

1. Die Anforderungen für die Akkreditierung sind folgende:
 - I. Verfügbarkeit für die gesamte Gültigkeitsdauer der Akkreditierung von mindestens einem operativen Sitz in der Provinz Bozen, welcher im Hinblick auf die Erfordernisse der Bildungstätigkeit eine geeignete räumliche und sachliche Ausstattung in Bezug auf Hygiene, Gesundheit und Sicherheit aufweist;
 - II. wirtschaftlich-finanzielle Vertrauenswürdigkeit des Rechtssubjektes und dessen gesetzlichen Vertreters;
 - III. fachlich angemessene Humanressourcen, die eine stabile und professionelle Organisation sicherstellen und die Führung der Ablaufprozesse der Leitung, des Wirtschafts- und Verwaltungsmanagements, der Bedarfsanalyse, der Planung und der Durchführung gewährleisten;
 - IV. Erfüllung spezifischer Indikatoren von Effizienz und Wirksamkeit in Bezug auf quantitative Leistungsziele;
 - V. Einführung von Maßnahmen zur Entwicklung von Beziehungen im Einzugsgebiet der Provinz Bozen zur Gestaltung eines stabilen Netzwerkes mit den territorialen Akteuren des Bildungswesens und des sozial- wirtschaftlichen und produktiven Umfeldes.
2. Die Anforderung I. „räumliche und sachliche Ausstattung“ sieht die Verfügbarkeit eines operativen Sitzes in der Provinz Bozen, welcher dauerhaft von einer Person besetzt sein und der ausschließlichen Nutzung der Einrichtung dienen muss, sowie die Verfügbarkeit eines Schulungsraumes vor. Letzterer muss den Hygiene- Gesundheits- und Sicherheitsvorschriften der

Autonomen Provinz Bozen entsprechen, mindestens fünfzehn Personen aufnehmen können und eine Fläche von mindestens 1,95 QM pro Person aufweisen. Die Anforderung sieht zudem vor, dass eine entsprechende Zweckbestimmung der Räumlichkeiten besteht, dass die Bestimmungen der Sicherheit am Arbeitsplatz, sowie der Bewältigung und Beseitigung der architektonischen Barrieren eingehalten werden müssen, sowie die Erreichbarkeit und Sichtbarkeit der Lokale und die Verfügbarkeit von geeigneten Räumen, Einrichtungen und Ausstattungen für die Abwicklung der Tätigkeit gewährleistet wird.

3. Die Anforderung II. "wirtschaftlich-finanzielle Vertrauenswürdigkeit" betrifft sowohl das Rechtssubjekt, welches die Akkreditierung beantragt, als auch dessen gesetzlichen Vertreter. Diesbezüglich muss die Einrichtung eine geeignete Vermögenslage und finanzielle Situation darlegen, sowie die Vertrauenswürdigkeit des Rechtssubjektes und ein nach einzelnen Projektaktivitäten gegliedertes Buchhaltungssystem nachweisen können. Zudem muss seitens der Einrichtung die Einhaltung der gesetzlichen vorgesehenen Steuerpflichten und Sozialabgaben, sowie der Bestimmungen bezüglich des Arbeitsrechts für Behinderte nachgewiesen werden.

Die wirtschaftlich-finanzielle Vertrauenswürdigkeit des gesetzlichen Vertreters ist durch seine Integrität und seine persönliche Rechtschaffenheit erwiesen. Dies wird aufgrund des Fehlens von Insolvenzverfahren jeglicher Art zu seinen Lasten untermauert. Zudem wird dies durch den Umstand erwiesen, dass zu Lasten des gesetzlichen Vertreters keine rechtskräftigen Urteile für schwerwiegende Straftaten vorliegen bzw. keine Strafzumessung im Sinne von Artikel 444 Strafprozessordnung zu Lasten des Staates oder der Gemeinschaft, die sich auf die berufliche Moral auswirken, oder Straftaten bezüglich der Teilnahme am organisierten Verbrechen, krimineller Vereinigung im Sinne des Gesetzes Nr. 575/65 und darauffolgende Änderungen, sowie Bestechung, Betrug und Geldwäsche bestehen.

4. Die Anforderung III. "Managementfähigkeit und professionelle Fachkräfte" sieht vor, dass die Einrichtung in ihrem operativen akkreditierten Sitz die verschiedenen, für die Abwicklung der Bildungsdienstleistung erforderlichen Arbeitsabläufe gewährleisten kann und somit über eine geeignete Managementfähigkeit (Organisation und Abwicklung von Arbeitsprozessen), sowie entsprechende professionelle Fachkräfte (Referenzen) verfügt.

Hierfür muss die Einrichtung eine transparente Verwaltung mittels der Definition eines Organisationsmodells, sowie Transparenz bei den Informationen über die Arbeitsabläufe, über die Fachkräfte und über die Lieferanten gewährleisten.

Die Einrichtung muss das Vorhandensein der für die Veranstaltung von Bildungsmaßnahmen erforderlichen Arbeitsabläufe - sprich die Leitung, das Wirtschafts- und Verwaltungsmanagement, die Bedarfsanalyse, die Planung und die Durchführung (die sich aus der Koordinierung, dem Monitoring, der Erhebung des Zufriedenheitsgrades, der Überprüfung des Erlernten, der Überprüfung der Auswirkung der Vorhaben und Tutoring zusammensetzt) - gewährleisten.

Die Einrichtung muss zudem die Leitung der einzelnen Arbeitsabläufe durch die Benennung eines Verantwortlichen für jeden Arbeitsprozess versichern, wobei die Eignung des in die Organisation miteinbezogenen Personals zu gewährleisten ist. Die Einrichtung muss daher eine Reihe von Mindestanforderungen in Bezug auf die Verantwortlichen der obengenannten fünf Arbeitsabläufe, sowie deren Weiterqualifizierung erfüllen. Zudem muss auch die Dauerhaftigkeit des Arbeitsverhältnisses mit besagtem Personal nachgewiesen werden.

5. Die Anforderung IV. „Effizienz und Wirksamkeit“ betrifft die Fähigkeit der Einrichtung kontinuierlich gewisse Leistungsziele im Management der Bildungsmaßnahmen zu erreichen. Genannte Leistungsziele werden seitens des ESF-Amtes anhand einer Reihe von Indikatoren überprüft (gewonnene Erfahrung, Projektperformance, Kursabbruchsquote, Bildungserfolg, Beschäftigungsgrad, kohärente Beschäftigung, Zufriedenheitsgrad). Die Einrichtung ist verpflichtet, die vorgegebenen Maßstäbe zu erfüllen. Die für die Berechnung der Indikatoren erforderlichen Informationen müssen von der Einrichtung aufbewahrt, zur Verfügung gestellt und dem ESF-Amt gemäß den vorgegebenen Modalitäten und Fristen übermittelt werden. Die Berechnung der Indikatoren erfolgt auf jährlicher Basis mit erster Fälligkeit nach einem Jahr ab Erlass des Akkreditierungsaktes.

Die obengenannte Anforderung gilt nicht für Rechtssubjekte, die vor weniger als drei Jahren gegründet wurden. Die akkreditierte Einrichtung muss genannte Anforderung ab dem dritten Jahr der Gründung des Rechtssubjektes aufweisen, falls die Einrichtung in genanntem Zeitraum ESF-Projekte durchgeführt hat.

6. Die Anforderung V. „Netzwerk mit den territorialen Akteuren“ sieht das Vorhandensein von Beziehungen mit den Akteuren des lokalen Netzwerkes der Bildungsdienste und mit den Akteuren des sozial- wirtschaftlichen und produktiven Umfeldes der Autonomen Provinz Bozen vor. Der Nachweis des besagten Netzwerkes erfolgt durch das Vorhandensein von formellen Abkommen und durch die Erfassung der abgewickelten Tätigkeiten.

Artikel 4 Akkreditierungsantrag

1. Alle Einrichtungen, die sich akkreditieren möchten, müssen den entsprechenden Antrag stellen.
2. Der Antrag muss über das Online-Portal ausgefüllt und dem ESF-Amt übermittelt werden, wobei alle für die Akkreditierung erforderlichen Erklärungen, sowie die vollständigen und korrekten Unterlagen vorgelegt werden müssen.
3. Der Antrag muss das Vorhandensein der Anforderungen gemäß Art. 3 bestätigen, sowie folgende Verpflichtungserklärungen enthalten:
 - I. Erklärung zur Zustimmung von jederzeit durchführbaren Kontrollen seitens des ESF-Amtes, auch in Form von Vor-Ort Kontrollen, zu Feststellung des Vorhandenseins der Akkreditierungsanforderungen;
 - II. Erklärung zur Gewährleistung eines geeigneten Versicherungsschutzes für Unfälle und Haftpflicht zur Durchführung von Bildungsmaßnahmen;
 - III. Erklärung zur Anwendung der geltenden Tarifverträge für die jeweiligen Kategorien gegenüber den Arbeitnehmern, und - sollten Arbeitsverträge bestehen, die kein Beschäftigungsverhältnis darstellen - der entsprechenden, eventuell vorhandenen Kollektivvereinbarungen oder Tarifverträge.
4. Mit Bezug auf die Verpflichtung laut Punkt II. muss die akkreditierte Einrichtung bei jeder Bildungsmaßnahme jeden Teilnehmer (im erwerbsfähigen Alter), der nicht bereits durch ähnliche Garantien abgedeckt sein sollte, beim INAIL (Nationales Institut für Versicherung gegen Arbeitsunfälle) anmelden. Die akkreditierte Einrichtung muss zudem eine geeignete Haftpflichtversicherung für Arbeitnehmer und Bedienstete (RCO), sowie gegenüber Dritten (RCT), zur Deckung der mit der Durchführung von Bildungsmaßnahmen verbundenen Risiken, abschließen. Insbesondere muss die genannte Polizza während des gesamten Zeitraums der Bildungstätigkeit (im Schulungsraum, während des *Stages* und der Studienreise) bleibende Gesundheitsschäden, sowie eventuelle Todesfälle abdecken.
5. Sollte die Einrichtung in Bezug auf den zu akkreditierenden operativen Sitz die Qualitätszertifizierung UNI EN ISO 9001:2008 (oder jüngere Ausgabe) für den Bereich „Bildung“ (Sektor EA 37) oder die Qualitätszertifizierung EFQM *Recognised for Excellence* aufweisen, besteht die Möglichkeit, die sog. „ISO/EFQM-Vereinfachung“ bezüglich der im Akkreditierungsantrag jeweils angegebenen Anforderungen zu beantragen.
6. Der Akkreditierungsantrag kann zu jedem Zeitpunkt der Programmperiode gestellt werden.
7. Um an einem Aufruf für den Erhalt einer Finanzhilfe oder einer Ausschreibung teilzunehmen, muss der Akkreditierungsantrag innerhalb der in der Bekanntmachung angegebenen Frist eingereicht werden. Die Einrichtung muss jedenfalls bei Beginn der Projektstätigkeit akkreditiert sein. Sollte der Akkreditierungsantrag nicht innerhalb der obigen Frist eingereicht werden oder wird die Akkreditierung verwehrt, wird die Einrichtung von der Rangordnung oder der Zuschlagserteilung ausgeschlossen.

Artikel 5 Bewertung der Anträge

1. Die Überprüfung der Anträge erfolgt, falls nicht anders angegeben, laut Landesgesetz vom 22. Oktober 1993, Nr. 17 „Regelung des Verwaltungsverfahrens und des Rechts auf Zugang zu Verwaltungsunterlagen“ und darauffolgende Änderungen.
2. Das ESF-Amt bewertet die Anträge indem die Richtigkeit, die Vollständigkeit und die Kohärenz der vorgelegten Unterlagen, sowie der im Sinne des D.P.R. Nr. 445/2000 abgelegten Eigenerklärungen, überprüft werden.
3. Falls die Einrichtung die Anwendung der „ISO/EFQM-Vereinfachung“ beantragt hat, wird das Vorhandensein der in Art. 3 angegebenen Anforderungen anhand der Unterlagen des zertifizierten Qualitätssystems überprüft.
4. Das Akkreditierungsverfahren wird innerhalb der Frist von sechzig Tagen ab Erhalt des Antrages mit dem Erlass eines Verwaltungsaktes in Form von Dekret des Direktors des ESF-Amtes über die Gewährung oder die Verwehrung der Akkreditierung abgeschlossen.
5. Falls im Rahmen der Überprüfung der Anträge Klärungen, Informationen oder zusätzliche Dokumente erforderlich sind, erhält die Einrichtung eine schriftliche Mitteilung mit den detaillierten Anfragen, sowie einer Frist für die Vervollständigung. In diesem Fall wird die Frist des Verfahrens vom Zeitpunkt der Übermittlung der Mitteilung bis zum Erhalt der zusätzlichen Informationen oder bis zum Ablauf der dafür vorgesehenen Frist aufgehoben. Erfolgt keine Vervollständigung innerhalb der vorgesehenen Frist, schließt die Verwaltung das Verfahren anhand der bereits vorliegenden Unterlagen ab.
6. In der Anfangsphase der Umsetzung des Akkreditierungssystems der Programmplanung 2014-2020 werden vorrangig jene Akkreditierungsanträge überprüft, die von den Einrichtungen gestellt werden, die im Rahmen der Aufrufe des ESF-Amtes Projektvorschläge einreichen.

Artikel 6 Gültigkeitsdauer der Akkreditierung

1. Unbeschadet der in Art. 7 enthaltenen Bestimmungen, ist die Akkreditierung der Einrichtung vom Zeitpunkt des Erlasses des Akkreditierungsaktes bis zum Abschluss der Programmperiode 2014-2020 gültig.
2. Falls während der Gültigkeit der Akkreditierung das ESF-Amt Änderungen der Anforderungen oder deren wesentlichen Inhalts vornimmt, bleibt die Gültigkeit der erhaltenen Akkreditierung für ein Jahr nach Einführung der Änderung erhalten. Innerhalb der genannten Frist müssen sich die akkreditierten Einrichtungen an die Änderung anpassen.

Artikel 7 Bestätigung und Beibehaltung

1. Während der gesamten Gültigkeit der Akkreditierung müssen die akkreditierten Einrichtungen am Ende eines jeden Jahres die Beibehaltung aller Anforderungen mittels Online Portal bestätigen und, falls erforderlich, die Informationen und Unterlagen aktualisieren. Die erste Bestätigung fällt ein Jahr ab dem Erlass des Akkreditierungsaktes an.
2. Sollte die Beibehaltung der Anforderungen nicht innerhalb von dreißig Tagen ab der jährlichen Fälligkeit bestätigt werden, wird die Akkreditierung nach einer Aufforderung zur Bestätigung widerrufen.

Artikel 8

Kontrollen und regelmäßige Überprüfungen

1. Während der Gültigkeitsdauer der Akkreditierung führt das ESF-Amt jährliche Stichprobenkontrollen der Akkreditierungsanträge sowie der Erklärungen, die im Rahmen der Bestätigung der Anforderungen seitens der Einrichtungen abgegeben wurden, im Ausmaß von mindestens sechs Prozent (6%) durch. Hierbei werden das Vorhandensein und die Beibehaltung der Anforderungen für die Akkreditierung überprüft.
2. Genannte Überprüfungen beinhalten Verwaltungskontrollen der Unterlagen, sowie Vor-Ort Kontrollen bei den Einrichtungen, die jeweils von Verwaltungsinspektoren des ESF-Amtes, sowie – falls erforderlich – von Inspektoren anderer Abteilungen, vorgenommen werden. Von den Kontrollen wird ein Feststellungsprotokoll geführt.
3. Die Vor-Ort Kontrolle erfolgt bei der Einrichtung und zwar in deren operativem Sitz in der Provinz Bozen, sowie im Schulungsraum, die bei der Akkreditierung angegeben wurden. Die Inspektion betrifft die Räumlichkeiten und die Unterlagen, die zur Verwaltung der Akkreditierung erforderlich sind und vor Ort zur Verfügung stehen müssen. Die Einrichtung muss nachweisen, alle Anforderungen systematisch einzuhalten. Nach Abschluss der Vor-Ort Kontrolle übergibt der Inspektor dem Verantwortlichen der Einrichtung, oder seinem während der Kontrolle anwesenden Vertreter, das von beiden Parteien unterzeichnete Protokoll über die erfolgte Inspektion. Genanntes Protokoll bestätigt die Anwesenheit der Beteiligten, sowie die Durchführung der Kontrolle. Der Vor-Ort Kontrolle folgt ein Bericht des ESF-Amtes bezüglich des Kontrollergebnisses, zu dem die Einrichtung innerhalb von dreißig Tagen ab Erhalt Anmerkungen und Gegendarstellungen vorbringen kann.
4. Bei Einrichtungen, denen die Akkreditierung im Rahmen der „ISO/EFQM-Vereinfachung“ gewährt wurde, betreffen die Kontrollen lediglich jene Anforderungen, die nicht durch die Vereinfachung abgedeckt sind. Dies solange die Gültigkeitsdauer der Zertifizierung selbst währt.
5. Sollten Unregelmäßigkeiten festgestellt werden, finden die laut geltender Gesetzgebung vorgesehenen Sanktionen, sowie die im folgenden Artikel festgelegten Fälle von Aufhebung und Widerruf Anwendung.

Artikel 9

Aufhebung und Widerruf der Akkreditierung

1. Sollte sich herausstellen, dass die akkreditierte Einrichtung nicht mehr im Besitz einer oder mehrerer Anforderungen ist oder die eingegangenen Verpflichtungen nicht mehr einhält, teilt das ESF-Amt der Einrichtung diese Feststellung schriftlich mit und fordert sie auf, innerhalb von dreißig Tagen eventuelle Anmerkungen und Gegendarstellungen vorzubringen. Wird die genannte Frist nicht wahrgenommen oder können die Darlegungen der Einrichtung seitens des Amtes nicht angenommen werden, wird die Akkreditierung je nach Schwere des festgestellten Mangels aufgehoben oder widerrufen.
2. Können die festgestellten Mängel seitens der Einrichtung behoben werden, beschließt das ESF-Amt die Aufhebung des Akkreditierungsaktes mittels schriftlicher Mitteilung des Amtsdirektors, in welcher die Maßnahmen zur Richtigestellung, sowie die dafür vorgesehene Frist mitgeteilt werden. Die Akkreditierung ist solange aufgehoben, bis die Einrichtung ihre Position berichtigt hat und die dafür vorgesehene Frist anhängig ist. Die Aufhebung hat keine Auswirkungen auf die Projekte, die sich bereits in der Durchführungsphase befinden. Sollte die Einrichtung Träger von Projekten sein, die im Rahmen eines Aufrufes genehmigt aber noch nicht durchgeführt wurden, ist der Beginn der Projektaktivitäten der Einrichtung, dessen Akkreditierung aufgehoben wurde, so lange aufgeschoben, bis der Mangel, der zur Aufhebung geführt hat, behoben ist.
3. Können die festgestellten Mängel seitens der Einrichtung nicht behoben werden, oder hat diese die Auflagen zur Behebung der Mängel, die zur Aufhebung der Akkreditierung geführt haben, nicht befolgt, widerruft das ESF-Amt mittels Dekret des Direktors des ESF-Amtes den Akkreditierungsakt.

4. Der Verlust folgender Anforderungen stellt in jedem Fall einen nicht behebbaren Mangel und daher einen Grund zum Widerruf dar:
- Angemessenheit der Einrichtung bzw. das Vorhandensein des Rechtssubjektes und des satzungsgemäßen Zwecks;
 - wirtschaftlich-finanzielle Vertrauenswürdigkeit des Rechtssubjektes sowie des gesetzlichen Vertreters;
 - Verfügbarkeit eines operativen Sitzes sowie eines Schulungsraumes in der Provinz Bozen für die gesamte Dauer der Akkreditierung.

Die Akkreditierung ist zudem in folgenden Fällen widerrufen:

- sollte die Einrichtung den Inspektoren den Zugang zu den Räumlichkeiten und Informationen zwecks Durchführung der Kontrollen verwehren;
- sollte die Einrichtung die Beibehaltung der Anforderungen nicht jährlich bestätigen;
- sollten die Aufhebungsgründe, trotz Aufforderung des ESF-Amtes, diese zu beheben, bestehen bleiben.

Der Widerruf der Akkreditierung verwehrt die Teilnahme an Aufrufen für ein Jahr ab Erlass des entsprechenden Aktes und wirkt sich auf die bereits in Durchführung befindlichen Projekte aus.

Im Falle eines Widerrufs der Akkreditierung, gewährleistet die Einrichtung den Abschluss der Bildungstätigkeiten, sofern diese zum Zeitpunkt des Erlasses des Widerrufsaktes 50% der Projektstätigkeit überschritten hat. Im Falle eines Widerrufs der Akkreditierung einer Einrichtung, dessen Projektstätigkeit zum Zeitpunkt des Erlasses des Widerrufsaktes non nicht begonnen hat bzw. weniger oder bis zu 5% erreicht hat, wird das Projekt wegen Verfall der Akkreditierungsanforderungen widerrufen. Im Falle eines Widerrufs der Akkreditierung einer Einrichtung dessen Projektstätigkeit zum Zeitpunkt des Erlasses des Widerrufsaktes einen Stand zwischen 6% und 49% aufweist, wird das ESF-Amt von Fall zu Fall das öffentliche Interesse abwägen und feststellen, ob es angemessen ist, die Projektstätigkeit abzuschließen.

Artikel 10 Verzicht

1. Sollte eine akkreditierte Einrichtung, die durch den Erhalt von Finanzhilfen oder durch die Vergabe einer Dienstleistung Projektträger einer Bildungsmaßnahme ist, auf die Akkreditierung verzichten, muss dies dem ESF-Amt schriftlich mitgeteilt werden. Das Amt wird die Akkreditierung widerrufen.
2. Falls die Bildungstätigkeit bereits begonnen hat, muss die Einrichtung die Tätigkeit im Interesse der Teilnehmer abschließen.
3. Falls der Verzicht auf den Verlust der Akkreditierungsanforderungen zurückzuführen ist, kann das ESF-Amt die Abwicklung weiterer Bildungstätigkeiten untersagen. Dies unter Berücksichtigung des Projektstandes und der unter Art. 9 enthaltenen Prinzipien. Dies unbeschadet der Möglichkeit der Provinz, den Ersatz des eventuell getragenen Schadens zu beanspruchen.

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93
über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Der Amtsdirektor

Il Direttore d'ufficio

Der Abteilungsdirektor 24/03/2016 16:14:43
MATZNELLER ALBRECHT

Il Direttore di ripartizione

Laufendes Haushaltsjahr

Esercizio corrente

La presente delibera non dà luogo a
impegno di spesa.
Dieser Beschluss beinhaltet keine
Zweckbindung

zweckgebunden

impegnato

als Einnahmen
ermittelt

accertato
in entrata

auf Kapitel

sul capitolo

Vorgang

operazione

Der Direktor des Amtes für Ausgaben 30/03/2016 14:37:34
NATALE STEFANO

Il direttore dell'Ufficio spese

Der Direktor des Amtes für Einnahmen

Il direttore dell'Ufficio entrate

Diese Abschrift
entspricht dem Original

Per copia
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für

Copia rilasciata a